



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4030 del 05/10/2023
Prot. n° 23/0282300 Del 30/06/2023

Ditta Proponente: COMUNE DI MONTESILVANO

Oggetto: Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano

Comune di Intervento: Montesilvano (PE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ing. Armando Lombardi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime arch. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria

Gruppo Istruttorio:

dott. Marco Mastrangelo

ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dal Comune di Montesilvano in relazione all'intervento "Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano" acquisita al prot. n. 0282300/23 del 30 giugno 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione del sig. Fabio Ciaralla e l'ing. Daniele Alesiani acquisita al prot. n. 403167 del 03/10/2023 e ritenuto il Comitato di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Preso atto che, dallo SPA e dallo studio idrodinamico si evince che, in termini di ricambio idrico, "entrambe le configurazioni di progetto non inducono variazioni sostanziali dell'intensità di velocità rispetto alla configurazione attuale, con una tendenza al miglioramento (ovvero con un incremento dell'intensità delle correnti nell'area protetta)"

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A..

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

dott. Antonello Colantoni (delegato)

dott. Gabriele Costantini (delegato)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

ing. Armando Lombardi (delegato)

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

dott. Paolo Torlontano (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: COMUNE DI MONTESILVANO - Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano
Descrizione del progetto:	Istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 relativa al "Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano"
Azienda Proponente:	Comune di Montesilvano

Localizzazione del progetto

Comune:	MONTESILVANO
Provincia:	PESCARA
Altri Comuni interessati:	Nessuno

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e inviati dal Proponente a firma dell'Ing. Daniele Alesiani, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno al num. 2227, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Gruppo istruttorio: Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: COMUNE DI MONTESILVANO - Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	OTTAVIO DE MARTINIS – Sindaco del Comune di Montesilvano
----------------	--

Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Daniele Alesiani
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno, num. 2227

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 23/0282300 del 30/06/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0292043/23 del 06/07/2023

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito
 planimetria-generale-sezioni-di-intervento
 provenienza-massi-da-scogliera (1)
 provenienza-massi-da-scogliera
 studio-idrodinamico
 studio-meteomarino

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 23/282300 del 30/06/2023., il COMUNE DI MONTESILVANO ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il “**Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano**”, nel Comune di Montesilvano (PE), ai sensi del pt. 7 lett. n) dell’Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06 “*opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, ed altri lavori di difesa del mare.*”.

Il presente progetto rientra nell’ambito della programmazione approvata con DGR n. 181 del 31.03.2021 avente ad oggetto: Programmazione interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza ed il rischio idrogeologico annualità 2021-2022; legge 30.12.2018, n. 145, att. 1 co. 134-135 e s.m.i., interventi a tutela della costa - finanziamento per l’anno 2022 di complessivi € 1.100.000,00”.

PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il Tecnico premette che l'opera in progetto, costituendo di fatto uno spostamento lato mare dell'attuale barriera protettiva, non ha alcuna connessione a terra, quindi non ravvisa specifiche interferenze di quest'opera con gli strumenti di pianificazione del territorio, che regolano prevalentemente le destinazioni d'uso delle terre emerse e nello SPA è riportata una sintesi dei soli atti di pianificazione relativi allo specchio acqueo ed alla fascia litoranea limitrofa.

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

Il Tecnico asserisce che l'area di intervento si colloca a ridosso della foce del Fiume Saline nel Comune di Montesilvano (PE).



Figura 1 – Inquadramento Google Earth

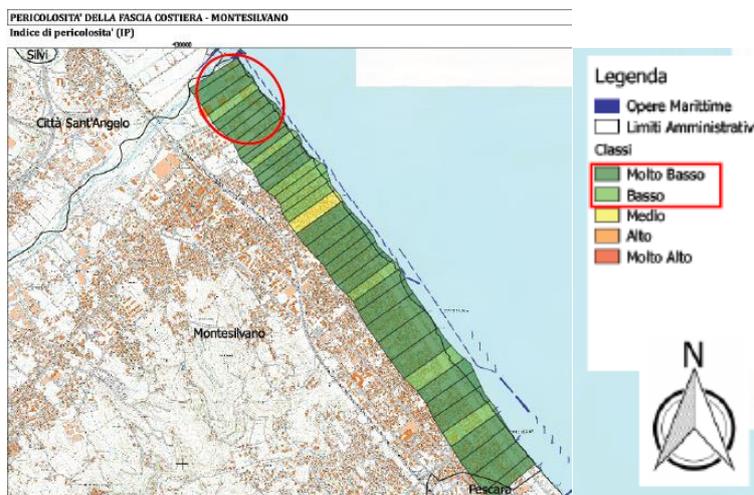


Figura 2 – Area di intervento 1, stato di fatto

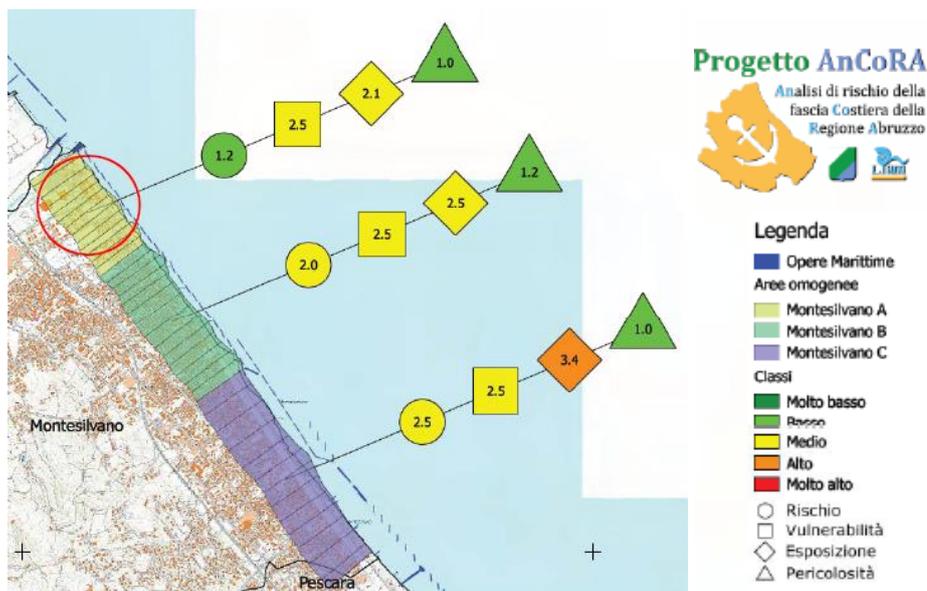
2. Analisi del rischio della fascia costiera abruzzese – ricerca AnCoRa

E' dichiarato che in attuazione alla D.G.R. n. 841 del 27.12.2017, che ha previsto l'accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi dell'Aquila per la ricerca "Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera" del litorale della Regione Abruzzo sono stati implementati gli studi e gli strumenti in possesso del Servizio Opere Marittime e Acque Marine con analisi riguardanti il sistema dei dragaggi, dei depositi, dei ripascimenti e dell'uso dei sedimenti marini, per individuare i limiti e le economie di scala di un sistema di gestione integrato; la ricerca, denominata AnCoRA (Studi propedeutici per l'Analisi di rischio della fascia Costiera della Regione Abruzzo), è mirata ad aggiornare le conoscenze sulla fascia costiera regionale.

Nelle figure seguenti viene riportato l'indice di pericolosità e di rischio della fascia costiera.



Come visibile dalla figura "Classificazione indice di pericolosità", la Zona di intervento risulta catalogata come area a **pericolosità molto bassa/bassa**.



Dalla figura “classificazione indice di rischio” si evince che la zona di intervento sia classificata come area a **rischio basso**.

3. Codice dei beni culturali e paesaggistici (D.Lgs 42/2004)

Il Tecnico dichiara che l’area risulta tutelata per legge ex art.142 del D. Lgs. 42/2004: Lettera a) Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 m dalla linea di battigia.

4. Rete Natura 2000 (SIC-ZSC e ZPS)

Il cantiere non ricade all’interno di alcun sito della Rete Natura 2000; la zona tutelata più vicina è il sito denominato “IT7120215 Torre del Cerrano, che ricade a oltre 4 km dell’area in cui saranno effettuati i lavori, E’ asserito che per tale aspetto non sussiste alcuna criticità.

PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato Attuale

La Regione Abruzzo, in collaborazione con l'Università de L'Aquila, ha realizzato lo studio ricerca "An.Co.R.A." fissando gli indirizzi e le strategie per il nuovo Piano di Difesa della Costa, facendo riferimento alle linee guida per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici del Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera.

In base a valutazioni approfondite nello studio, sono state individuate n.10 unità fisiografiche con le relative tipologie di interventi e priorità di esecuzione; in particolare, l'unità fisiografica n. 4 dove è situato il sito dell'intervento in oggetto corrispondente al litorale nord di Montesilvano, è definita dai confini a nord dal fiume Saline sino a sud dal Porto di Pescara.

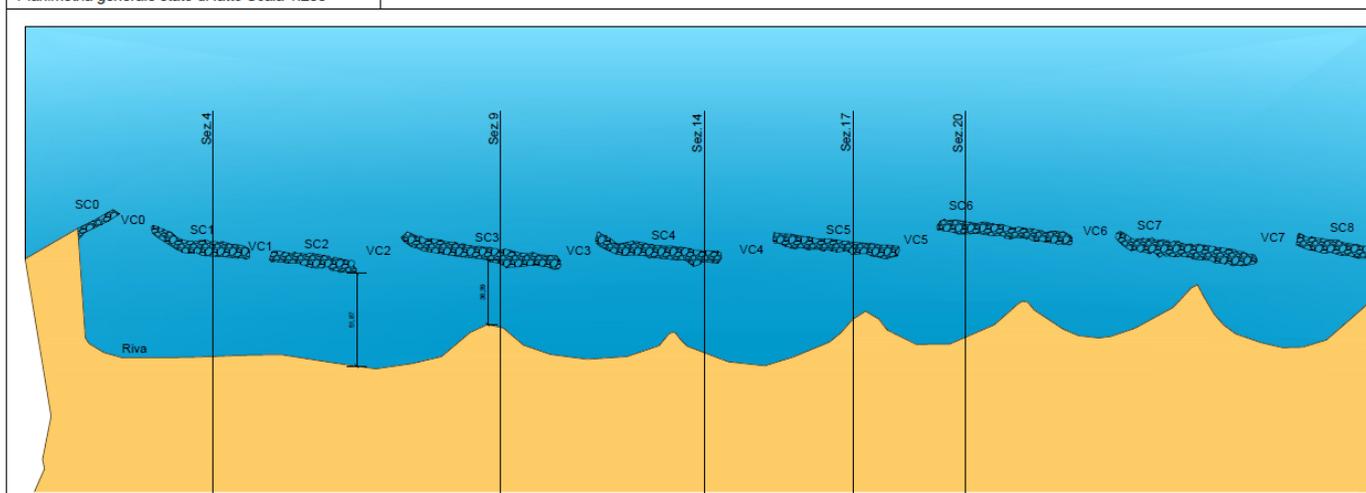
A seguito di ulteriori valutazioni e approfondimenti, si è potuto constatare che allo stato attuale la prima serie di barriere ha indotto fenomeni di sedimentazione sul lato riva che creano salienti e tomboli, causa l'eccessiva vicinanza alla linea di costa.

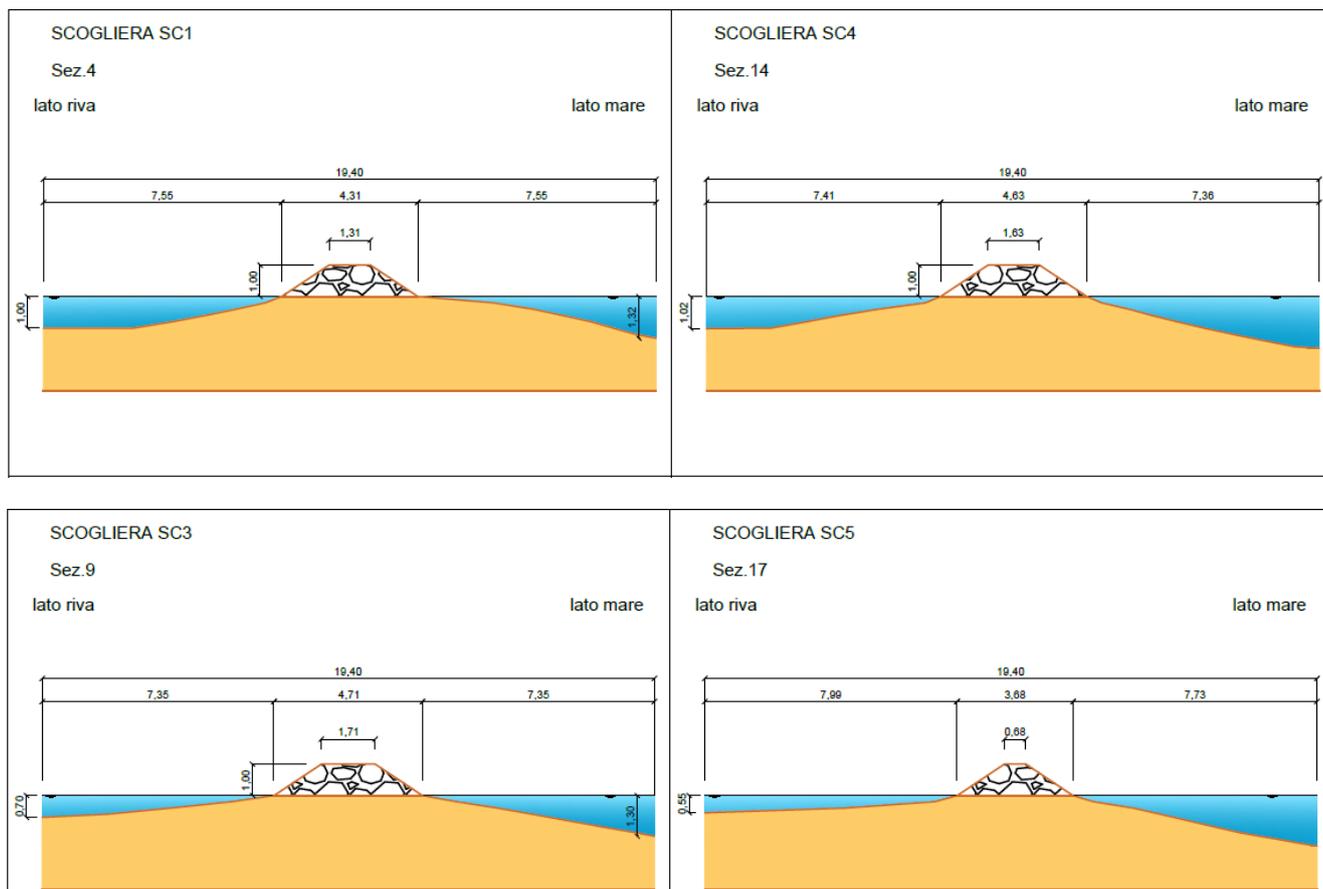
Pertanto le difese esistenti pregiudicano un sufficiente accrescimento della battigia e, in particolari situazioni meteomarine avverse, risultano non idonee alla dissipazione dell'energia delle ondatazioni, mentre nei periodi di calma possono generare condizioni di non sufficiente ricambio idrico sino al ristagno degli specchi acquei inclusi nei tomboli con aumento della temperatura dell'acqua.

Viene dichiarato che dalla foce del Saline si estende verso sud una prima fila di barriere distaccate realizzate per la maggior parte tra il 1970 ed il 1972 (barriere oggetto di studio); la seconda serie, realizzata tra il 1997 ed il 1998, è ubicata in una posizione poco più avanzata rispetto alla prima serie di barriere, la terza serie è ubicata ad una distanza dalla linea di riva molto variabile a causa del suo andamento curvilineo. Inoltre, le barriere che difendono il tratto meridionale del litorale di Montesilvano e quello di Pescara sono caratterizzate da un orientamento obliquo (nord-nord-ovest) rispetto all'andamento medio della linea di riva e pressoché parallelo alla direzione del moto ondoso più intenso e più frequente.

Di seguito vengono riportati la planimetria dello stato di fatto e le relative sezioni:

Planimetria generale stato di fatto Scala 1:200





Inoltre il Tecnico riporta la seguente tabella contenente i dati metrici delle scogliere esistenti:

Descrizione Lavori	Dimensioni							Quantità	
	Incremento 10% per parte nel fondale	lungh.	mis.	largh.	mis.	H/peso	mis.	Totale	mis.
Salpamento e riposizionam. scogliere con mezzi terrestri									
Scogliera esistente SC1	1,10	57,00	ml	5,62	ml	0,50	ml	176,19	Mc
Scogliera esistente SC2	1,10	49,00	ml	5,62	ml	0,50	ml	151,46	Mc
Scogliera esistente SC3	1,10	90,00	ml	6,42	ml	0,50	ml	317,79	Mc
Scogliera esistente SC4	1,10	70,00	ml	6,26	ml	0,50	ml	241,01	Mc
Prolungamento armatura foce Saline - SC0 di Tav.2		24,00	ml	4,00	ml	1,50	ml	144,00	Mc
							Totale volumi	1.030,45	Mc
							Totale in peso	2.060,89	Tonn

Tabella 1 - Dati metrici scogliere esistenti

Viene calcolato che la cubatura totale da salpare sarà all'incirca di **1.030,45 mc per un peso complessivo di circa 2.060,89 tonn.**

2. Stato di progetto

Alla luce di quanto precedentemente esposto il Dipartimento Regionale “INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA’, RETI E LOGISTICA – SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE DPE 012,” nel Febbraio 2021, ha redatto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per un intervento denominato Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate tra al foce del Saline e via Marinelli a Montesilvano.



Figura 3 Quadro di unione con le quattro aree di intervento stato di fatto

Il Tecnico dichiara che il lavoro oggetto di studio valuterà gli impatti relativi all’area di intervento 1; successivamente saranno attivate le procedure in relazione alle restanti aree di intervento. La nuova difesa della costa infatti, sarà composta da n. 17 nuove barriere di lunghezza pari a c.a m.100 collegate con n. 17 soglie da m. 30 per la copertura di c.a km 2,17 di costa.

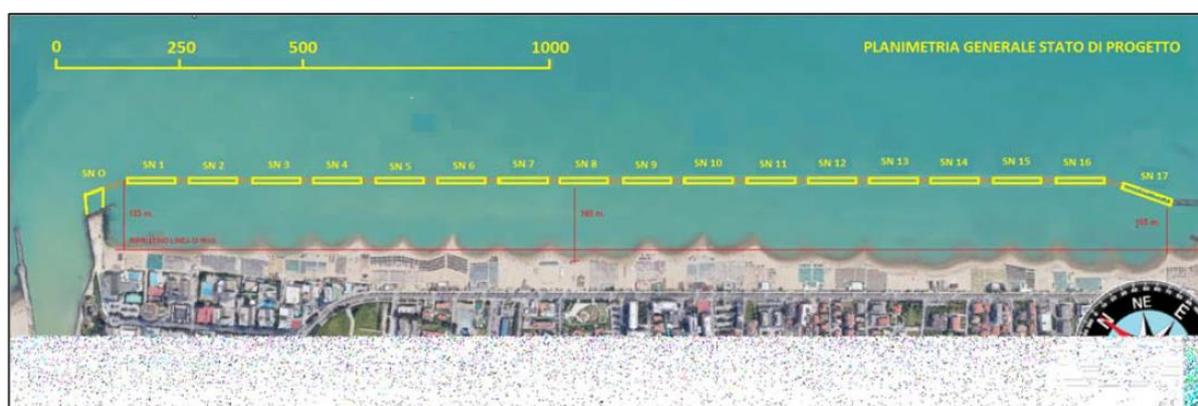
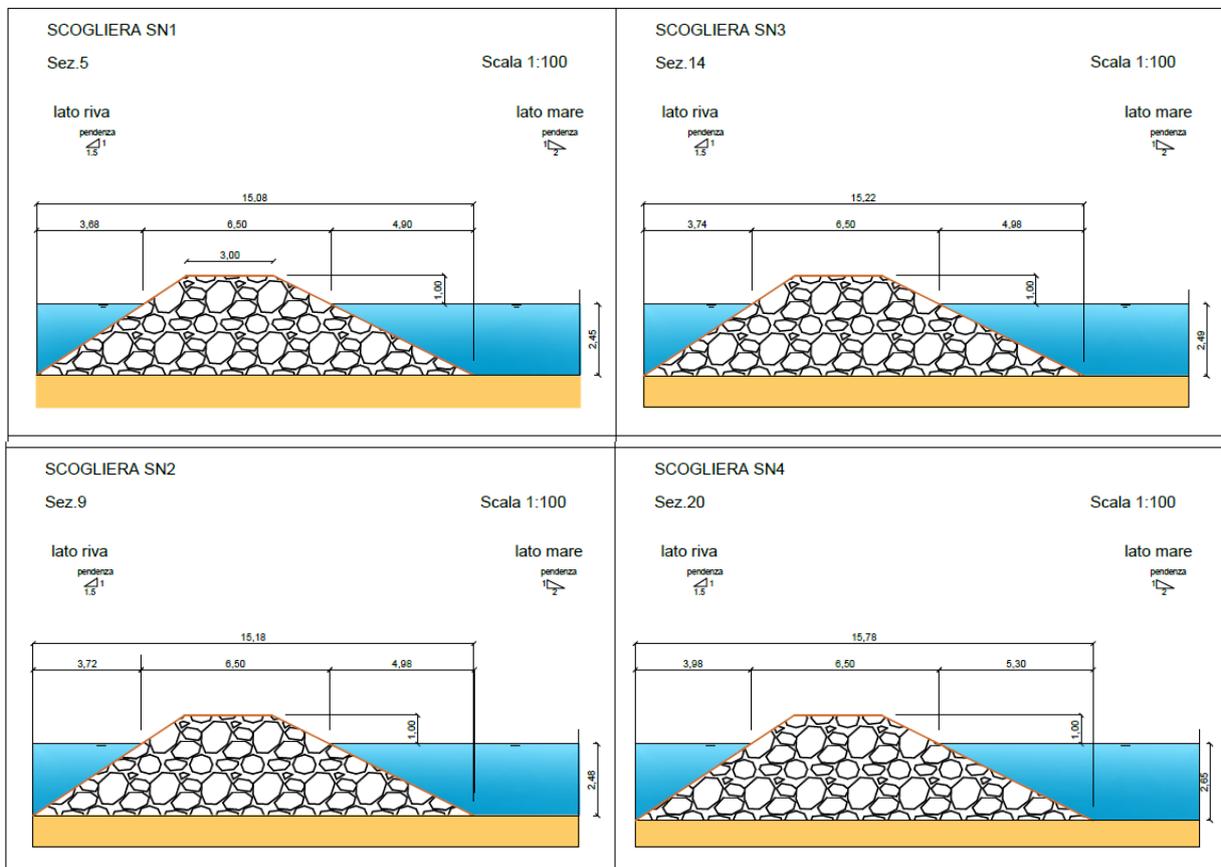
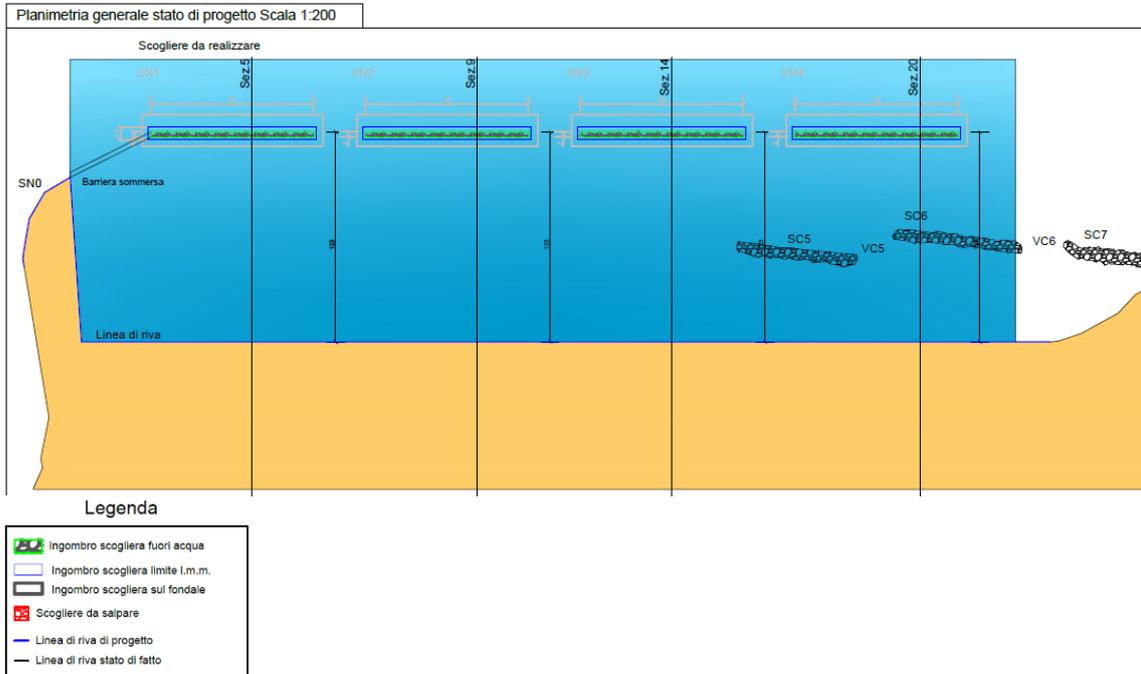


Figura 4 - Quadro di insieme dell'intervento stato di progetto.

Il Tecnico premette che alla luce dello stato di conservazione delle difese, che ogni anno necessitano di manutenzione, e in considerazione del fatto che gli scenari di intervento previsti nel Piano di Tutela delle Coste si prefigurano come conservazione e valorizzazione del litorale, localmente come trasformazione mirata, volti al miglioramento della qualità ambientale delle acque e alla riqualificazione del sistema di difesa esistente l’intervento prevede le seguenti lavorazioni:

- salpamento delle prime quattro scogliere da Nord;
- allungamento dell’armatura di sponda destra della foce del Saline per circa ml. 30 con rimozione del braccio di prolungamento;
- realizzazione di quattro nuove scogliere emerse lunghe ml. 95 e poste a circa ml. 120 da riva;

- realizzazione di una barriera sommersa, lunga ml. 54 di congiunzione tra la prima nuova scogliera e la parte terminale del molo/armatura di foce del Saline, che contribuirà a bloccare le perdite sedimentarie verso il largo;
- Spianamento e rimodellazione dell'arenile per circa ml. 430 con riallineamento dei tomboli rispettando il limite di movimentazione di 20 mc/ml;



Vengono riportati, di seguito, i grafici relativi al cronoprogramma dei quattro stralci di intervento previsti e la figura relativa al ripristino della linea di costa:

CRONOPROGRAMMA LAVORAZIONI											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
	Settimana										
Preparazione cantiere e zona di carico											
Salpamento scogliere esistenti da terra											
Allungamento armatura foce Saline da terra											
Costruzione nuove scogliere											
Sistemazione arenile e linea di riva											
	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°	19°	20°	21°	22°
	Settimana										
Salpamento scogliere esistenti da terra											
Allungamento armatura foce Saline da terra											
Costruzione nuove scogliere											
Sistemazione arenile e linea di riva											
Rimozione cantiere											

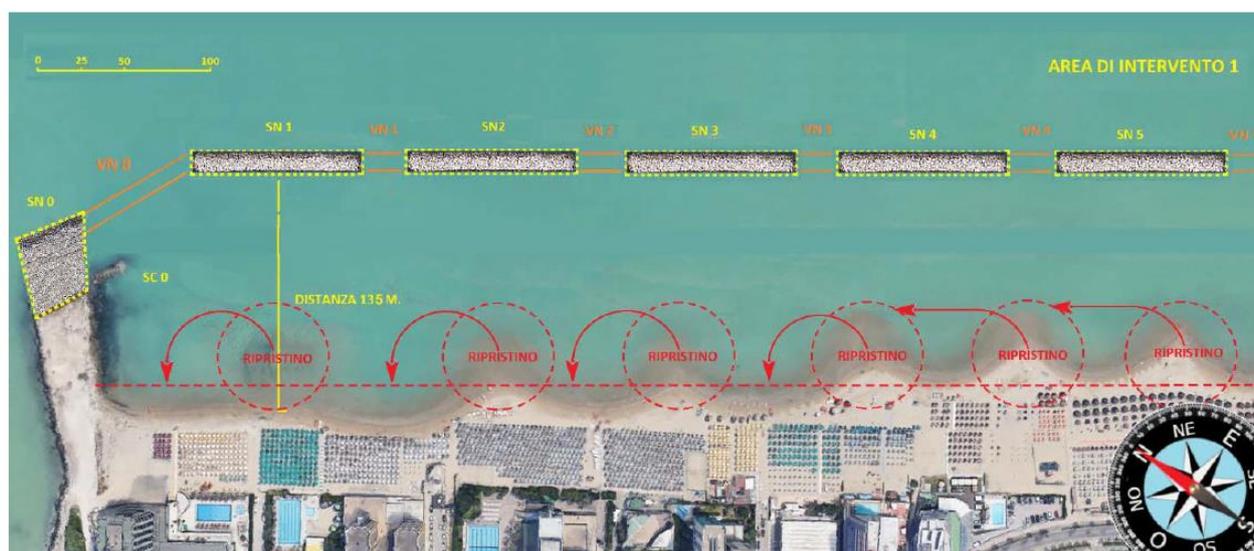


Figura 22 – Ripristino linea di costa (fase 4)

Viene calcolato che il materiale per la realizzazione delle scogliere di progetto sarà complessivamente pari a 23.341,87 t di cui:

- 2.060,89 ton già presenti in situ;
- 21.280,98 ton trasportati via terra.

Come dichiarato dall'Ing. Michele Russo nel documento presentato "Massi da scogliera" i materiali provverranno dalle seguenti cave:

- Cave di Apricena (FG);

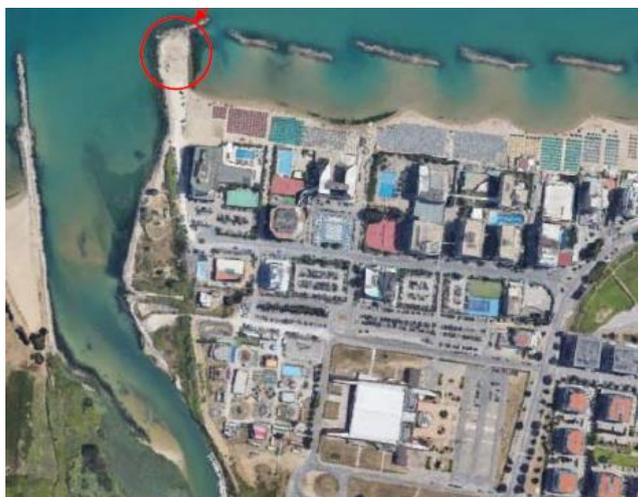
- Cave Addario Group di Lettomanoppello (PE);
- Cave Perseo Giovanni C. di Pretoro (CH).

Tale materiale sarà trasportato via terra con bilici fino al punto di accatastamento e via mare con pontone dal punto precedente al sito di intervento.

In particolare:

- il materiale da trasportare via terra con bilico da 30,00 t/viaggio sarà pari a 21.280,98 t per cui si avranno 709 viaggi con una media di 8 viaggi/giorno per totale di giorni di trasporto via terra pari a 88;
- il materiale da trasportare via mare con pontone da 200,00 t/viaggio sarà pari a 23.341,87 t per cui si avranno 116 viaggi con una media di 1 viaggi/giorno per un totale giorni di trasporto via mare pari a 116.

Il materiale scaricato dai camion sarà prelevato dal pontone che lo collocherà nel sito di intervento. I lavori di realizzazione delle scogliere saranno eseguiti per la maggior parte del tempo a motore spento per mezzo di benna a grappo posizionata sul pontone. Il Tecnico riporta una planimetria con individuata l'area di stoccaggio dei materiali e una tabella con riportati i dati metrici delle scogliere da realizzare:



Descrizione Lavori	Dimensioni							Quantità	
	Incremento 10% per parte nel fondale	lung.	mis.	largh.	mis.	H/peso	mis.	Totale	mis.
Fornitura e posa nuovi scogli di 2° e 3° Categoria - 50% per categoria	2 Tonn/mc con vuoti 20%	lung.	mis.	largh.	mis.	H/peso	mis.	Totale	mis.
Scogliera 1	2,00	95,00	ml	16,08	ml	1,75	ml	5.346,60	Tonn
Scogliera 2	2,00	95,00	ml	16,18	ml	1,77	ml	5.441,33	Tonn
Scogliera 3	2,00	95,00	ml	16,22	ml	1,78	ml	5.470,20	Tonn
Scogliera 4	2,00	95,00	ml	16,78	ml	1,83	ml	5.818,47	Tonn
Prolungamento armatura foce Saline utilizzando tonn.960 delle tonn.2060,89 salpate	2,00	32,00	ml	10,00	ml	1,50	ml	960,00	Tonn
Barriera sommersa utilizzando tonn. 1.100,89 delle 2060,89 salpate e nuovo materiale per tonn. 305,27	2,00	54,00	ml	12,40	ml	1,05	ml	305,27	Tonn
						Totale in peso		23,341,87	Tonn

Tabella 2 – Dati metrici scogliere da realizzare

PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Inquadramento Meteomarinario

Il Proponente ha allegato lo “Studio Meteomarinario” redatto dall’Ing. Idraulico Daniela San Lorenzo iscritta all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo con il n. 1423, la quale asserisce che il litorale in esame ricade all’interno dell’unità fisiografica naturale che si estende per circa 80 km dal fiume Tronto (confine con la Regione Marche) sino al promontorio di Ortona.

Viene dichiarato che tenendo conto delle perturbazioni meteorologiche che possono interessare l’area centrale del mare Adriatico, si osserva che il sito in esame è potenzialmente esposto agli eventi da Tramontana e Grecale provenienti dall’alto Adriatico e dagli eventi da Scirocco provenienti dal basso Adriatico.

2. Inquadramento idrodinamico

Il Proponente ha allegato lo “Studio Idrodinamico” redatto dall’Ing. Idraulico Daniela San Lorenzo iscritta all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo con il n. 1423, la quale specifica che lo studio in parola è finalizzato a quantificare gli effetti dell’intervento in progetto, sotto il profilo idrodinamico e sulla qualità delle acque (sia positivi, sia negativi).

Il Tecnico riporta che sulla base della definizione degli obiettivi dello studio lo stesso è basato sul confronto dei risultati ottenuti per tre diverse configurazioni.

La prima, denominata nel seguito “**Configurazione Attuale**”, è costituita dall’attuale configurazione delle opere, essa è caratterizzata dalla presenza di una serie di opere emerse, con giacitura prossima alla direzione parallela alla linea di riva. La linea di riva ha la configurazione tipica delle spiagge protette da opere emerse interrotte da varchi. La batimetria evidenzia la presenza di salienti ben pronunciati che sono molto prossimi alla configurazione dei tomboli, con profondità molto limitate, che giungono fino alle opere emerse. In corrispondenza dei varchi, di estensione media pari a 30 m, è evidente la presenza di aree a profondità maggiori. L’estremo nord dell’area è caratterizzato dalla presenza di un’opera trasversale di armatura della foce fluviale del Fiume Saline. L’opera di armatura mostra la presenza di un prolungamento che limita le perdite sedimentarie verso il largo.

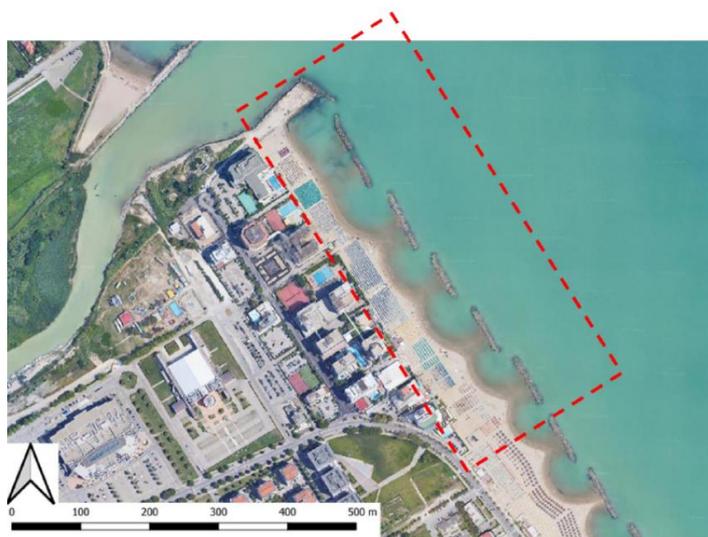


Figura 29 – Configurazione attuale dell’area di intervento

Le due configurazioni di progetto considerate dal Tecnico sono:

“**Configurazione di progetto A**”: costituita dalla rimozione delle quattro opere più settentrionali e contestuale posa in opera di quattro opere longitudinali emerse a distanza maggiore dalla linea di riva; inoltre è previsto il prolungamento dell’opera di armatura della foce fluviale e la rimodellazione della batimetria immediatamente a ridosso dell’attuale linea di riva. Le nuove opere longitudinali avranno una lunghezza di 95 m e l’ampiezza dei varchi sarà pari a 30 m, la distanza delle nuove opere dalla linea di riva sarà di circa 120 m.



Figura 30 – Configurazione di progetto A

“**Configurazione di progetto B**”: simile alla precedente, fatta eccezione per una barriera sommersa che collega l’armatura della foce fluviale alla più settentrionale delle nuove opere emerse.



Figura 31 - Configurazione di Progetto "B"

Lo studio idrodinamico illustrato effettua l’analisi comparativa rispetto alle tre configurazioni descritte e l’analisi comparativa dei risultati delle simulazioni permette al Tecnico di tracciare alcune osservazioni di sintesi:

- L’allontanamento delle opere longitudinali, per entrambe le configurazioni di progetto, non influenza significativamente l’attenuazione del moto ondoso nella zona protetta con un incremento dell’area esposta all’ingresso delle onde attraverso i varchi;



- il confronto tra la configurazione di progetto A e la configurazione di progetto B permette di apprezzare la maggiore attenuazione del moto ondoso nel tratto settentrionale per la seconda configurazione, dovuta alla presenza della barriera sommersa che collega l'opera di armatura della foce fluviale all'opera emersa più settentrionale;
- in termini di sovrizzo indotto dal moto ondoso, nelle configurazioni di progetto, pur rimanendo il sovrizzo indotto sostanzialmente invariato, si incrementa l'estensione del tratto di litorale soggetto al sovrizzo;
- in termini di ricambio idrico, entrambe le configurazioni di progetto non inducono variazioni sostanziali dell'intensità di velocità rispetto alla configurazione attuale, con una tendenza al miglioramento (ovvero con un incremento dell'intensità delle correnti nell'area protetta);
- nella configurazione di progetto A, si verifica una corrente in corrispondenza del varco tra l'opera di armatura della foce e la più settentrionale delle opere longitudinali. Tale corrente può avere un potenziale effetto di perdita sedimentaria verso il largo;
- nella configurazione di progetto B, non si verifica la corrente in corrispondenza del varco tra l'opera di armatura della foce e la più settentrionale delle opere longitudinali a favore di correnti, meno intense, in uscita dagli altri varchi (con caratteristiche simili a quanto stimato per la configurazione attuale).
- la stima empirica della tendenza evolutiva a lungo termine indica, per la configurazione attuale, il verificarsi di salienti ben sviluppati e di periodiche tombolizzazioni dell'area protetta;
- per entrambe le configurazioni di progetto, la stima empirica della tendenza evolutiva a lungo termine indica una diminuzione della probabilità di formazione di tomboli a favore della formazione di salienti.

3. Atmosfera

Il Tecnico asserisce che l'attività presenta problematiche relative alle emissioni di inquinanti in atmosfera esclusivamente durante la fase di cantiere, e non durante quella di esercizio, cioè a lavori ultimati; gli impatti sull'aria saranno dovuti principalmente alle emissioni dei mezzi utilizzati in quanto i materiali essendo di grandi dimensioni non determinano eccessiva formazione di polveri.

Il calcolo dei quantitativi delle emissioni di polveri provenienti dalla movimentazione dei materiali viene effettuato in accordo con le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" emanate dalla Provincia di Firenze con Deliberazione di Giunta Provinciale n.213 del 03/11/2009 in collaborazione con i tecnici dell'Articolazione funzionale "Modellistica previsionale" di ARPA Toscana.

Vengono individuate le seguenti sorgenti:

- fonte emissiva n. 1: gas di scarico dei mezzi di cantiere;
- fonte emissiva n. 2: gas di scarico dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere;
- fonte emissiva n. 3: polveri derivanti dalle operazioni di carico/scarico del materiale da parte dei veicoli di cantiere e autocarri;
- fonte emissiva n. 4: produzione di polveri dovuta al transito dei mezzi d'opera sulle aree non asfaltate del cantiere.

Non viene considerata le fasi di ripascimento degli arenili in quanto eseguita in ambiente marino e con la presenza di materiale completamente bagnato.

Viene riportata una tabella esemplificativa delle diverse metodologie di calcolo appena descritte, che saranno utilizzate per definire i flussi di massa emessi dalle diverse fonti:

N. FONTE	DESCRIZIONE DELLA FONTE	METODOLOGIA DI CALCOLO	INQUINANTI CONSIDERATI
1	Gas di scarico dei mezzi di cantiere	Group 8 – Other mobile sources & machinery del documento EMEP/CORINAIR Emission Inventory Guidebook – 2007	PM10, CO, NOx, NMCOV



2	Gas di scarico degli autoveicoli in ingresso/uscita dal cantiere	Group 7 – Road Transport del documento EMEP/CORINAIR Emission Inventory Guidebook	PM10, CO, NOx, NMCOV
3	Operazioni di carico/scarico del materiale	US-EPA documento AP-42 “Compilation of Air Pollutant Emission Factors”	PM10
4	Transito dei mezzi d’opera sulle aree non asfaltate del cantiere	US-EPA documento AP-42 “Compilation of Air Pollutant Emission Factors”	PM10

1) Emissioni dei mezzi di cantiere

Il Tecnico considera n. 1 caricatore e n. 1 pala gommata e calcola le emissioni complessive riassunte nelle seguenti tabelle (emissione oraria ed emissione giornaliera considerando un periodo di attività dei mezzi di 8 h/d):

EMISSIONE “E” [g/h]				
Veicoli	CO	NOx	NMCOV	PM10
n. 1 caricatore + n. 1 pala	210.0	210.0	30.0	12.0

EMISSIONE “E” [g/d]				
Veicoli	CO	NOx	NMCOV	PM10
n. 1 caricatore + n. 1 pala	1680	1680	240.0	96.0

2) Emissioni degli autoveicoli in ingresso/uscita dal cantiere

Per selezionare i fattori di emissione il Tecnico ha individuata come tipologia di veicoli utilizzati la classe di mezzi commerciali pesanti (> 32 tonnellate) alimentati a diesel, tecnologia Euro III con ciclo di guida extraurbano per gli autocarri utilizzati per il trasporto di materiale provenienti dalla cava.

FATTORI DI EMISSIONE e [g/km]				
Mezzo	CO	NOx	NMVOG	PM10
commerciale pesante Diesel > 32 ton – EURO III - Extraurbano	1.93	7.27	0.25	0.25

Viene ipotizzato che i diversi mezzi percorrano 200 metri in ingresso e 200 metri in uscita all’interno dell’area del cantiere e un’affluenza media di veicoli, nelle fasi di trasporto dei materiali e delle merci, di 2 veicoli/ora per tutte le 8 ore di attività del cantiere, di conseguenza le distanze percorse da ogni veicolo saranno



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: COMUNE DI MONTESILVANO - Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano

pari a 0.4 km/h, ovvero 3.2 km/giorno. Le emissioni degli autoveicoli all'interno dell'area del cantiere che sono state calcolate sono riportate nella seguente tabella:

EMISSIONE "E" [g/h]						
Veicoli	Tragitto percorso, m [km/(d*veicolo)]	Fattore di attività, f.a. [h/d]	CO	NOx	NMVOC	PM10
Autocarro	3.2	8	49.41	186.11	6.4	6.4
TOTALE:			49.41	186.11	6.4	6.4

3) Polveri emesse dalle operazioni di carico/scarico del materiale

E' asserito che materiale necessario alla realizzazione delle scogliere proverrà in parte dal salpamento delle scogliere esistenti e per la maggior parte da materiale trasportato via terra proveniente da cave esterne e complessivamente avrà un peso totale di 23.341,87 ton di cui 2.060,89 ton già presenti in situ e 21.280,98 ton trasportati via terra; il materiale sarà scaricato sulla piazzola ubicata nei pressi della foce del fiume Saline e da qui poi caricato su un motopontone per essere posizionato in opera. Viene ipotizzata una durata delle operazioni di scarico di 90 giorni per 8 h/g e calcolata un'emissione media oraria pari a 16,21 g/h.

Per la fase di carico sul motoponte viene calcolata un'emissione di PM10 pari a 38,90g/h.

4) Emissioni di polveri dovute al transito dei mezzi su strada non asfaltata

Il Tecnico calcola il flusso emissivo di PM10 tenendo conto dei seguenti parametri:

Tipologia di veicolo	Peso a vuoto [ton]	Peso a pieno carico [ton]	Peso medio del veicolo [ton]	Fattore di emissione PM10 [kg/km]
Autocarro	20	50	35	0.17

Inoltre viene assunta, per gli autocarri, una distanza percorsa all'interno del cantiere pari a 0,40 km (3,20 km/giorno), di conseguenza i valori di emissione sono quelli riportati nella seguente tabella:

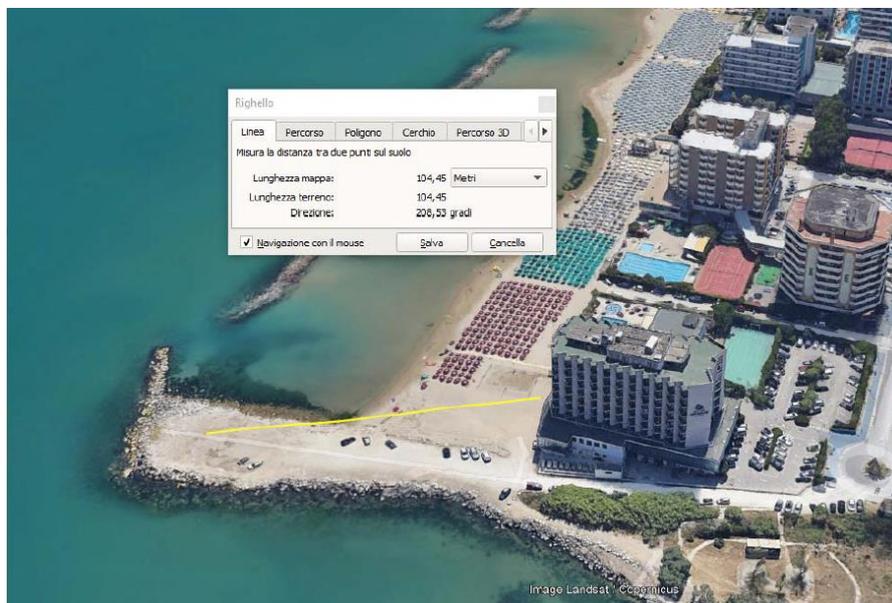
Tipologia di veicolo	Numero di veicoli operativi	Distanza giornaliera percorsa [km/giorno]	Fattore di attività del veicolo [h/giorno]	Distanza oraria percorsa [km/h]	Emissione PM10 [g/d]	Emissione PM10 [g/h]
Autocarro	1	3.2	8	0.40	536	67
TOTALE					536	67

Le emissioni diffuse complessive di PM10 dovute alle fasi di cantiere sono riassunte nella tabella sottostante.

Attività	Emissioni PM10 [g/h]
Gas di scarico autoveicoli (Autocarro)	6.4
Gas di scarico mezzi di cantiere (caricatore e pala)	12.0
Scarico del materiale escavato	16.21
Carico del materiale escavato	38.50
Transito dei mezzi su strade non asfaltate	67
TOTALE:	140.11



Viene asserito che, come da cronoprogramma, queste fasi, identificabili come “realizzazione nuove scogliere” avranno una durata di 18 settimane (126 giorni), inoltre il recettore più prossimo è posto ad una distanza superiore a 100 m.



Infine viene fatto il confronto con la tabella 18 delle linee guida redatte da Arpa Toscana.

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM ₁₀ (g/h)	risultato
0 + 50	<90	Nessuna azione
	90 + 180	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 180	Non compatibile (*)
50 + 100	<225	Nessuna azione
	225 + 449	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 449	Non compatibile (*)
100 + 150	<519	Nessuna azione
	519 + 1038	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1038	Non compatibile (*)
>150	<711	Nessuna azione
	711 + 1422	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1422	Non compatibile (*)

Figura 33 - Tabella 18 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività tra 150 e 100 giorni/anno

Il Tecnico dichiara che tenuto conto che il totale delle polveri prodotte è minore del valore di 519 g/h non risulta necessaria alcuna azione e precisa che, al fine di garantire la riduzione delle emissioni di gas serra dovute al transito dei mezzi veicolari, saranno attuate le seguenti azioni:

- ottimizzazione dei tempi di carico e scarico dei materiali;
- manutenzione periodica dei mezzi adoperati in cantiere;
- spegnimento del motore durante periodi morti;
- impegno di mezzi di cantiere conformi alle più aggiornate normative europee in materia di inquinamento atmosferico.

4. Rumore

E' riportato che la zonizzazione acustica del Comune di Montesilvano prevede che le aree a ridosso dell'area di intervento siano collocate nella classe IV (Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie).

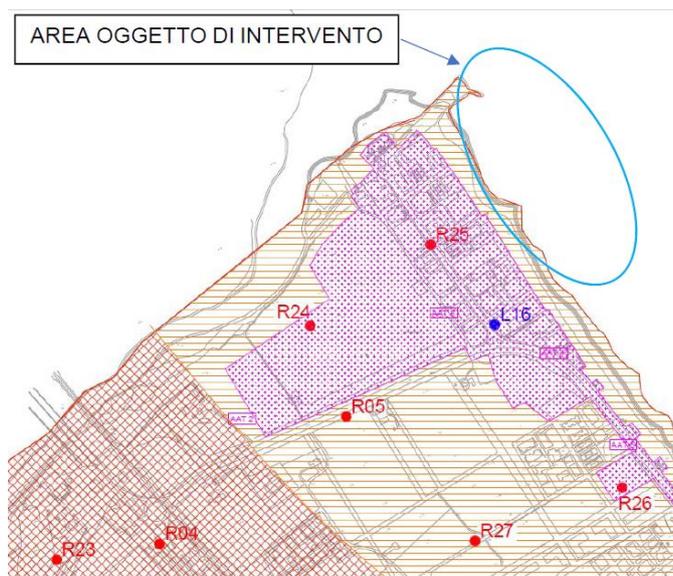


Figura 34 – Area intervento nella zonizzazione acustica

LEGENDA DELLE CLASSI ACUSTICHE
D.P.C.M. 14 novembre 1997

Valori limite LAeq dB(A) in periodo diurno - notturno

	emissione	immissione	qualità
Zona CLASSE I	45-35	50-40	47-37
Zona CLASSE II	50-40	55-45	52-42
Zona CLASSE III	55-45	60-50	57-47
Zona CLASSE IV	60-50	65-55	62-52
Zona CLASSE V	65-55	70-60	67-57
Zona CLASSE VI	65-65	70-70	70-70

Figura 35 – Tabella A: classificazione del territorio comunale

La produzione di rumore e vibrazioni è connessa, nel caso in esame, all'utilizzo dei mezzi meccanici sia terrestri che marittimi per la realizzazione della nuova scogliera, il salpamento, trasporto (dei massi di nuova fornitura) e collocamento in sagoma del materiale litoide via mare per mezzo di motoponte con escavatore/gru cingolata.

E' asserito che nell'ipotesi che tutte le sorgenti lavorassero contemporaneamente nello stesso sito, il livello totale di potenza sonora (Lw), emesso potrebbe essere il seguente:

Sorgente sonora	Range Potenza sonora Lw (dBA)
Motopontone con gru/caricatore	95-110
Pala meccanica gommata	90-100
Auotcarro con scarico massi	80-95
Potenza sonora massima complessiva	110.53 dBA

inoltre, nell'ipotesi di sorgente puntiforme in propagazione su uno spazio libero (sorgente isolata e assenza di ostacoli), il livello di pressione sonora (Leq) rilevabile a diverse distanze dalla sorgente emissiva sarebbe il seguente:

Distanza r (m)	1	50	100	200	300	400	500	1000	1500
Potenza sonora (dBA)	110.53	65.6	59.5	53.5	50.0	47.5	45.6	39.5	36.0



Il Tecnico dichiara che l'incidenza delle pressioni sonore derivante dalle diverse zone di cantiere risulta compatibile con la classificazione delle aree circostanti prevista dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica come di seguito riportato:

Area	Distanza cantiere	Pressione sonora prevista	Limite diurno di immissione da Piano Acustico
Litorale costiero	150 m (media)	59.5-53.5 dB	Classe IV – 65 dB

E conclude sottolineando che l'aumento dei livelli di pressione sonora e la produzione di vibrazioni sono connessi esclusivamente alla fase di cantiere, in particolare solo alle ore diurne, e cesseranno del tutto al completarsi dei lavori.

5. Qualità delle acque

Il Tecnico specifica che nella valutazione dell'impatto nella fase di cantiere, relativamente alla qualità delle acque, occorre considerare che i tratti di spiaggia interessati dall'intervento non si trovano in una condizione di assenza di disturbo; per quanto concerne la torbidità della colonna d'acqua ritiene possibile osservarne un lieve aumento solamente durante le operazioni di salpamento, in quanto la posa dei massi rocciosi avverrà sulla scogliera sommersa esistente, in ogni caso i salpamenti previsti saranno minimi e la riduzione della trasparenza sarà circoscritta all'area di movimentazione e deposito di ciascun masso sul fondale senza interferire con lo strato superficiale. Viene ritenuto che l'alterazione della torbidità della colonna d'acqua possa manifestarsi per un periodo molto limitato al permanere delle attività di cantiere.

Nella fase di realizzazione delle scogliere non si prevedono sversamenti in mare di sostanze inquinanti, comprese le acque reflue civili che sono accumulate a bordo del mezzo navale in apposito sistema di raccolta, né si prevede l'utilizzo di materiale inquinante in quanto le scogliere sono costituite da massi naturali di origine rocciosa provenienti da cava.

6. Produzione di rifiuti

E' dichiarato che l'intervento non comporterà alcuna produzione di rifiuti né in fase di esercizio né in fase di cantiere, le lavorazioni in progetto non prevedono né demolizioni né escavazioni di materiali che siano diversi dai sedimenti ghiaioso-sabbiosi eventualmente rinvenibili in loco per la posa dei massi lapidei; durante le operazioni di salpamento dei massi verrà prestata attenzione a rimuovere i rifiuti eventualmente intrappolati tra le stesse, così da evitarne la dispersione in mare. I rifiuti eventualmente rinvenuti, (contenitori in plastica, gomme ecc.) saranno gestiti in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta del d.lgs. n. 152/06, conservando copia della documentazione che ne attesti la corretta gestione.

7. Ecosistema marino-costiero

Durante i lavori è previsto un temporaneo incremento della torbidità delle acque a causa delle azioni meccaniche esercitate sui sedimenti, di conseguenza si potrà avere una diminuzione dell'irradiazione e una teorica diminuzione dell'attività fotosintetica delle microalghe planctoniche.

Vi potrà essere, inoltre, una variazione dell'habitat marino con seppellimento delle biocenosi presenti e creazione di diverso nuovo habitat.

Il Tecnico conclude affermando che il fenomeno di incremento della torbidità e la perdita delle biocenosi esistenti con variazione dell'habitat non possono che ritenersi trascurabili in quanto circoscritti a piccole aree di cantiere e per periodi di breve durata.

8. fase di esercizio

Il Tecnico ritiene che l'intervento possa riqualificare il tratto di litorale sia dal punto di vista della fruibilità dell'ambiente spiaggia, che sarà protetta dal mare e dall'erosione, sia dal punto di vista paesaggistico attraverso





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: COMUNE DI MONTESILVANO - Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano

la realizzazione di un nuovo sistema di scogliere “ordinato”, uniforme e posto in continuità rispetto alle opere esistenti; inoltre la realizzazione dell’intervento potrà generare effetti positivi per quanto riguarda la protezione del litorale che, come osservabile dall’evoluzione della linea di costa, risulta in tale tratto in erosione.

Le nuove scogliere arretrate rispetto a quelle già esistenti comporteranno una differenziazione morfologica del fondale che determinerà la formazione di ecosistemi e comunità più complesse interconnesse da rapporti trofici nonché il naturale incremento della biodiversità in situ, in questo modo si avranno delle strutture acceleratrici della biodiversità che funzioneranno come delle vere e proprie zone di ripopolamento i cui benefici si distribuiscono nell’areale circostante determinando un incremento degli indici di diversità e ricchezza in specie.

La realizzazione delle nuove scogliere potrebbe generare una temporanea perdita di habitat che, una volta terminata l’opera, sarà ricreato in breve tempo.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto ALESIANI DANIELE, nato a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE n. [REDACTED], rilasciato il [REDACTED], in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano".

in capo alla ditta proponente Comune di Montesilvano che si terrà il giorno 05/10/2023

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto CIARALLO FABIO, nato a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED], in qualità di DIRIGENTE COMUNE DI MONTESILVANO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Progetto di trasformazione mirata delle scogliere situate a ridosso della foce del fiume Saline nel Comune di Montesilvano".

in capo alla ditta proponente Comune di Montesilvano che si terrà il giorno 05/10/2023

DICHIARAZIONE:
